



3 ottobre 2018

GIORNATA DELLA MEMORIA E DELL'ACCOGLIENZA

Vicenza, Piazza Duomo 2
Sala dell'arco del Palazzo delle Opere Sociali
ore 18.00 - 20.00

Una data simbolica, che ricorda il 3 ottobre 2013, giorno in cui 368 persone tra bambini, donne e uomini persero la vita in un naufragio al largo di Lampedusa. Una giornata per ricordare e commemorare tutte le vittime dell'immigrazione e per promuovere iniziative di sensibilizzazione e solidarietà.

PROGRAMMA E INTERVENTI

La memoria - *Ricordando il 3 ottobre 2013, con gli occhi di chi c'era*
Testimonianza del dott. *Emilio Schirru*, medico presente a Lampedusa il 3 ottobre 2013

Il presente - *L'oggi delle migrazioni, tra respingimenti e accoglienza*
Intervento di *Irene Piccolo*, dott.ssa in Diritto Internazionale e Presidente Associazione AMIStaDeS

L'accoglienza - *Oltre l'approdo, i percorsi di integrazione*
Presentazione del progetto Casa Scalabrini 634
Con *Emanuele Selleri*, direttore di Casa Scalabrini di Roma e *Fasasi*, artista rifugiato nigeriano
Esposizione delle sculture di Fasasi, *In viaggio* (atrio del salone di Palazzo Opere Sociali)

3 ottobre 2018

Giornata della memoria e dell'accoglienza

PROGRAMMA E INTERVENTI

La memoria

Ricordando il 3 ottobre 2013, con gli occhi di chi c'era

Testimonianza del dott. *Emilio Schirru*,

medico presente a Lampedusa il 3 ottobre 2013

Il presente

L'oggi delle migrazioni, tra respingimenti e accoglienza

Intervento di *Irene Piccolo*,

dott.ssa in Diritto Internazionale e Presidente Associazione AMIStaDeS

L'accoglienza

Oltre l'approdo, i percorsi di integrazione

Presentazione del progetto Casa Scalabrini 634

Emanuele Selleri, direttore di Casa Scalabrini di Roma

Fasasi, artista rifugiato nigeriano



Esposizione delle
sculture di Fasasi, *In viaggio*
nell'atrio del salone
di Palazzo Opere Sociali

La Giornata... a Vicenza

Per la prima volta da quando è stata istituita la Giornata della memoria e dell'accoglienza con la legge 45/2016, le associazioni e i gruppi che si riconoscono nella comune matrice cristiana, animati dalle parole del Vangelo e dalla scelta di solidarietà nell'unica famiglia umana, dopo la condivisione della Giornata mondiale del rifugiato propongono alla chiesa vicentina e a tutta la cittadinanza una riflessione su ciò che è stato: perché diventi possibilità di ideazione di percorsi di integrazione, di sperimentazione della possibilità di convivenza interculturale e interreligiosa nelle nostre città.

Solo così, la morte di tanti innocenti non sarà stata vana.